

## EXPO 2015, Il maialetto ci sarà. Assessore Falchi: “Primo passo importante”. Cappellacci e Cherchi (FI): “Soluzione era pronta, Governo l’ha ignorata”

Date : 14 Aprile 2015

Maialetto sì, maialetto no. Il dibattito che ha appassionato i tanti cultori della prelibatezza isolana è arrivato al termine. Il maialetto sardo andrà a Milano a rappresentare l’agroalimentare dell’Isola durante l’**Expo 2015**, il Ministero della Salute è stato convinto dalle garanzie offerte dalla Regione, con controlli e certificazione degli allevamenti.

*“Si tratta di un primo passo importante, che ci spinge a lavorare ancora di più per permettere a tutte le carni suine sane e termizzate di varcare i confini dell’Isola e conquistare i mercati nazionali ed esteri - ha commentato l’assessore dell’Agricoltura, **Elisabetta Falchi** - In Sardegna sono presenti aziende suinicole che rispettano i più alti standard di allevamento in biosicurezza e fa piacere che anche a Roma ne abbiano tenuto conto. Ora abbiamo la sfida più importante da vincere: eradicare la peste suina africana e fare in modo che un comparto dalle enormi potenzialità non sia più la Cenerentola del Mediterraneo.”*

Soddisfazione anche da parte di **Coldiretti**: *“Finalmente una buona notizia per il comparto suinicolo – ha detto **Battista Cualbu** - Un evento oggi straordinario che speriamo diventi presto la normalità. Adesso bisogna lavorare in sinergia e seriamente per debellare la peste suina e ricostruire un comparto che in oltre 35 anni è stato praticamente eliminato.”*

Dalle file di Forza Italia, invece, è arrivato compiacimento, ma con una puntualizzazione sul comportamento del Ministero: *“Esprimo soddisfazione, ma denuncio le gravi responsabilità di un Ministero che, pur avendo la soluzione davanti agli occhi, l’ha ignorata per mesi ed è arrivato ad una decisione positiva solo a ridosso dell’evento - ha evidenziato **Ugo Cappellacci** - La soluzione era già pronta, perché nell’agosto del 2013 fu proprio il Ministero della Salute a dare via libera all’export e a rispondere positivamente a una nota dell’Assessorato della Sanità, ad autorizzare il protocollo sanitario redatto dall’organismo regionale che prevede le modalità operative da attuare negli allevamenti, negli stabilimenti di macellazione e di produzione di salumi e carni suine cotte.”*

Valutazione confermata dal collega **Oscar Cherchi**, ex assessore all’Agricoltura: *“Se a Roma avessero indirizzato più proficuamente questo eccesso di zelo avrebbero risolto il problema rapidamente e senza causare inefficienze. Mentre il Governo è stato di manica larga per consentire l’arrivo di cibi espressamente vietati nell’Unione europea e il ministro Martina brindava all’arrivo del katsuobushi giapponese, si è inutilmente irrigidito su un prodotto per il quale erano già previste modalità già approvate dal Ministero della Salute. Qualcuno a Roma dovrebbe chiedere scusa e adottare tutte le soluzioni per*

*recuperare il ritardo per l'ingiusta esclusione". (red)*

**(admaioramedia.it)**